

SPETTACOLI

La manifestazione Dal 14 al 16 ottobre a confronto filosofi, clinici, studiosi di letteratura e arte
L'ideatore Massimo Recalcati: «Parleremo della cura anche quando si piega alla ineluttabilità»

Kum!, indagine sul fine vita

Nella sede d'elezione, la Mole Vanvitelliana di Ancona, dal 14 al 16 ottobre si ragionerà attorno a un tema ostico e spesso rimosso: il fine vita. È il tema di **Kum!**, il festival dedicato alla "cura", ideato da Massimo Recalcati, che ha scelto Ancona come referente e sede. Ieri è stato lui a dare, in video conferenza, le coordinate della settima edizione. «Rimandata per le note ragioni di salute pubblica, che ci hanno indotto a due edizioni interlocutorie, questa tematica conclude un percorso, iniziato dalla "origine della vita". Che senso ha la fine, che non riguarda solo gli umani, ma aspetta al varco ogni specie della Terra, forse anche lo stesso universo?».

L'arte e la cultura

Ci saranno date ipotesi e risposte da parte di autorevoli filosofi e clinici, ma anche di studiosi della elaborazione, letteraria e artistica, che ne hanno fatto i grandi del passato, da Canova a Tolstoj, da Camus a Proust, e da Primo Levi al nostro Francesco Scarabacchi. Le conversazioni indagheranno sul senso della cura, anche quando si piega alla ineluttabilità: «vale, una volta constatata l'impotenza della terapia, come accompagnamento alla fine». Si parlerà anche di eutanasia, e di suicidio assistito, «quando non resta che considerare la morte un dono». Però, fedeli al titolo del festival - **kum!**, in aramaico, significa "rialzati" - si prenderà in considerazione anche il concetto di re-



Massimo Recalcati ideatore di Kum! che torna ad Ancona dal 14 al 16 ottobre alla Mole Vanvitelliana

ca delle Marche e Agenzia Spaziale Europea. «**Kum!** ha dimostrato in tutti questi anni una particolare attenzione alle giovani generazioni, con percorsi formativi che coinvolgono tutti gli istituti comprensivi di Ancona», ha ricordato l'assess-

sore all'Istruzione Tiziana Borini, rafforzando un'affermazione dell'assessore alla Cultura e alle Politiche giovanili, Paolo Marasca. Il quale ha ribadito che il festival ha attirato l'attenzione nazionale su Ancona, per la sua capacità di superare i

limiti di una manifestazione a termine, «di farsi "soggetto" culturale in grado di dialogare per tutto l'anno con le istituzioni, le quattro università marchigiane, il territorio, con iniziative che generano altre sinergie, per implementare nuovi progetti».

+
Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

Gli spettacoli

Oltre alle conversazioni, due spettacoli, che trattano il tema con altri linguaggi, saranno proposti al pubblico di **Kum!**. Venerdì 14, alle 21,30 allo Sperimentale, andrà in scena "Amen" di Massimo Recalcati, per la regia di Valter Malosti, con Marco Foschi, Federica Fracassi e Danilo Nigrelli. E sabato 15 alla stessa ora, al cinema Italia, Kim Rossi Stuart presenterà in anteprima, con Andrea Bellavista e Massimo Recalcati, il suo film "Brado". Info e programma completo su kumfesti-val.it

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento Oggi alle 10 il convegno dedicato a un secolo di restauri e trasformazioni Giornata dei Castelli alla Rocca di Gradara

Quest'anno, nelle Marche, le Giornate Nazionali dei Castelli si terranno alla Rocca di Gradara, gioiello dell'architettura fortificata italiana. L'ultimo grande intervento di restauro, compiuto tra il 1921 e il 1923, ha connotato l'edificio, aggiungendo alle forti impronte medievali e rinascimentali, una allure neo-medievale, che attira folle di turisti.

Il fascino indiscusso

Evocativo della tragica storia d'amore di Paolo e Francesca, immortalata nella Divina Commedia da Dante, nel canto V dell'Inferno, il castello di Gradara conserva un fascino indiscusso, che merita ulteriori indagini. Saranno illustrate in queste giornate, a cura dell'Istituto Italiano dei Castelli, nel convegno "La Rocca di Gradara, un secolo di restauri e trasformazioni", che si apre oggi alle 10 all'interno della Rocca. Sei saranno gli interventi, dopo i saluti istituzionali del sindaco Filippo Gasperi, di Luigi Gallo, direttore Regionale dei Musei Statali delle Marche, di Stefano Brachetti, direttore della Roc-



La Rocca di Gradara

ca demaniale di Gradara, e di Marcello Verdecchia, presidente della Sezione Marche dell'Istituto dei Castelli. Daniele Sacco, docente di Archeologia Cristiana e Medioevale all'Università di Urbino, parlerà di "Gradara, il senso del luogo"; Daniele Diotallevi, dell'Istituto Italiano dei Castelli, informerà su "Restauro in stile nelle Marche: Gradara, e non solo". Poi, lo storico dell'arte

Fabio Fraternali ricorderà "Umberto Zanvettori e la rinascita della Rocca di Gradara", e Caterina Paparello, della Direzione regionale Musei Marche, si soffermerà su "L'allestimento in stile della Rocca di Gradara tra gusto, mercato e museo di ambientazione", prima dei "Nuovi studi sulla Rocca di Gradara", di cui tratterà Lian Pellicano, funzionario architetto della Galleria degli Uffizi. Il direttore della Rocca, Stefano Brachetti, chiuderà con una relazione su "Una nuova prospettiva museografica".

Le visite guidate

Nel pomeriggio, si terranno in rapida successione visite guidate e teatralizzate al castello e al borgo, fino alle 21. Poi, domani 25 settembre, dalle 10 alle 17, sarà offerta al pubblico l'animazione dal titolo "Vita nel Medioevo: un tuffo nel passato per riscoprire la quotidianità nei castelli medioevali", a cura dell'Associazione Corte Malatestiana di Gradara e dell'Associazione Corpo di Guardia di Gradara.

I. nicc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**“PRENDIAMO IN ESAME
PURE IL CONCETTO
DI RESURREZIONE”**

surrezione: rinascita, attraverso il dolore, a una nuova vita. Oltre alla stesso Recalcati, porteranno la loro illuminante parola il coordinatore scientifico, Federico Leoni e, come per ogni edizione, Rocco Rocchi. Con loro, interverranno, tra gli altri, Francesca Mannocchi, Luigi Manconi con Vincenzo Paglia, Aldo Becce e Franco Farinelli. E nell'indagine sulla "fine" entreranno, con le loro competenze, scienziati come il fisico Guido Tonelli e l'astrofisica Patrizia Caraveo. L'universo, col suo destino, è al centro anche dei tanti laboratori che saranno tenuti su vari temi, la mattina, per gli studenti, con la collaborazione di Ospedali Riuniti, Inrc, Cnr, Università Politecni-